

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## XV LEGISLATURA

### ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7ª)

MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2007

**138ª Seduta**

*Presidenza della Presidente*

**Vittoria FRANCO**

*Intervengono il vice ministro della pubblica istruzione Mariangela Bastico e il sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca Dalla Chiesa.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(1848) Disposizioni urgenti in materia di pubblica istruzione** (Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dallo stralcio, deliberato dalla Camera dei deputati, degli articoli 28, 29, 30 e 31 del disegno di legge d'iniziativa governativa)

**(701) PELLEGGATTA e PALERMI.** - **Disposizioni concernenti l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione fino a diciotto anni di età e altre norme per il potenziamento del sistema scolastico**

**(1266) VALDITARA ed altri.** - **Disposizioni in materia di contributi finanziari alle istituzioni scolastiche**

**(1687) VALDITARA ed altri.** - **Norme organiche sulla scuola**

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 29 novembre scorso.

Nel dibattito prende la parola il senatore **VALDITARA (AM)**, il quale comunica che il Gruppo di Alleanza nazionale assumerà un atteggiamento di disponibilità nei confronti del disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati, il cui contenuto è sostanzialmente concordato. Si tratta peraltro di un testo che ricalca le iniziative legislative presentate a sua firma ed in particolare il disegno di legge n. 1266 in ordine alla istituzione del Fondo perequativo nazionale. Al riguardo rammenta che aveva in più occasioni sollecitato il Ministro affinché fosse creato uno specifico fondo per una corretta distribuzione delle risorse.

Rileva comunque con rammarico che nella versione originaria del testo a sua firma si prestava particolare attenzione anche alle scuole non statali nella prospettiva di estendere loro la defiscalizzazione dei contributi a titolo di corrispettivo, nel rispetto della parità scolastica. Il provvedimento approvato in prima lettura ha invece risentito delle preoccupazioni della sinistra radicale, introducendo ulteriori appesantimenti ed oneri.

Dopo aver ribadito il rilievo del Fondo perequativo a beneficio delle istituzioni scolastiche ubicate in aree socialmente svantaggiate, esprime condivisione per l'articolo 1, comma 4, lettera *b*), in ordine alla partecipazione dei professori e dei ricercatori alle commissioni per gli esami di maturità, nonché per il comma 13 che esonera le scuole dal pagamento della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (TARSU).

Nel dichiarare il proprio favore anche per le disposizioni sulla stabilità dell'organico, la cui introduzione era già stata più volte richiesta dal Gruppo di Alleanza nazionale, domanda maggiori delucidazioni in ordine all'articolo 2 sul riconoscimento dei titoli di studio, in quanto si tratta a suo giudizio di una materia particolarmente delicata. In proposito fa presente infatti che non tutte le scuole hanno la stessa efficacia formativa tanto più se si tratta di istituzioni scolastiche di differenti Paesi.

Auspica comunque qualche ulteriore concessione nei confronti dell'opposizione, anche in considerazione dell'atteggiamento dialogante manifestato, attraverso il recepimento di disposizioni contenute nei disegni di legge abbinati al n. 1848, al fine di dare un particolare segnale al mondo della scuola. A tal proposito rimarca l'importanza della procedibilità d'ufficio per i reati di ingiuria e minaccia, contenuta nel disegno di legge n. 1687, la quale rappresenta a suo avviso un messaggio forte e chiaro in vista della valorizzazione della professione docente.

Rinnova altresì l'invito ad inserire sanzioni a carico delle famiglie i cui figli abbiano compiuto atti di teppismo e bullismo nell'ottica di responsabilizzare i genitori e di colmare le carenze educative.

Chiede inoltre che l'esame del disegno di legge n. 1848 costituisca l'occasione per abrogare la norma sulla valutazione dei singoli ricercatori contenuta nel decreto-legge n. 147 del 2007, convertito con modificazioni dalla legge n. 176 del 2007, tanto più che in tal senso la senatrice Soliani in qualità di relatrice e il Governo avevano assunto un preciso impegno. Ritiene infatti che una limitata modifica al disegno di legge n. 1848 non allungherebbe eccessivamente i tempi di approvazione da parte della Camera dei deputati.

Coglie quindi l'occasione per ribadire la netta distinzione tra la valutazione dei risultati dell'università, sulla base dei quali assegnare risorse economiche e promuovere la competizione, e la valutazione del singolo ricercatore, prevista dall'articolo 3, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 147. Questa modalità di valutazione, prosegue, renderebbe assai difficile l'azione dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) chiamata a pronunciarsi sull'attività di una pluralità di soggetti. Dopo aver denunciato gli effetti distorsivi del meccanismo descritto, frutto di un emendamento approvato presso l'altro ramo del Parlamento, sollecita l'approvazione di una proposta emendativa volta ad abrogare l'articolo 3, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 147 nell'interesse del mondo universitario.

La senatrice **PELLEGATTA** (*IU-Verdi-Com*) ritiene necessaria la rapida e definitiva approvazione del disegno di legge n. 1848, il cui *iter* normativo è stato efficacemente descritto dal relatore. Il provvedimento affronta infatti problemi concreti, come ad esempio la gestione delle spese delle istituzioni scolastiche in ordine alla TARSU, e introduce adeguate puntualizzazioni in merito agli esami di maturità che rivestono a suo giudizio carattere di urgenza.

Pur riconoscendo le legittime aspettative di miglioramento dei testi normativi, giudica prioritario consentire una immediata entrata in vigore delle norme in questione, anche se ciò può significare sacrificare altre ipotesi legislative come ad esempio quelle contenute nel disegno di legge n. 701.

Si sofferma poi su altri temi, fra cui la riforma del reclutamento e della formazione degli insegnanti, la riorganizzazione delle scuole italiane all'estero e il riordino degli organi collegiali. In merito auspica che il Centro-sinistra elabori iniziative mirate e tempestive.

Sottolinea quindi che la conclusione dell'*iter* del disegno di legge n. 1848 consentirà esami di maturità più ordinati, garantirà maggiore libertà alle scuole nella gestione del bilancio e renderà possibile una riforma in merito alle norme sui libri di testo.

Pone in luce altresì le ulteriori innovazioni recate dal provvedimento, come la ridefinizione degli organi collegiali dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti e la valorizzazione dell'istruzione tecnica e professionale, le quali, pur non avendo carattere di urgenza, rappresentano segnali positivi.

In conclusione rimarca il rilievo del Fondo perequativo, istituito dopo quasi un anno dalla introduzione delle detrazioni per le donazioni alle scuole, e sollecita una tempestiva conclusione del procedimento legislativo.

Il senatore **ASCIUTTI** (*FI*) ricorda che molti dei temi affrontati dal disegno di legge n. 1848 erano già stati discussi nella scorsa legislatura. Fa presente poi che anche la cosiddetta "riforma Moratti" aveva l'obiettivo di ridefinire i percorsi formativi ed esprime la sua condivisione per la gran parte degli argomenti contenuti nel provvedimento licenziato dalla Camera dei deputati.

La **PRESIDENTE** dichiara conclusa la discussione generale e propone di fissare a venerdì 7 dicembre, alle ore 12, il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1848 da assumere quale testo base.

Il senatore **VALDITARA** (*AM*) chiede se la maggioranza e il Governo sono disponibili a modificare il testo nel senso indicato durante il dibattito. In tal caso manifesta la collaborazione del proprio Gruppo.

La **PRESIDENTE** rinvia quindi ad altra seduta le repliche del relatore e del rappresentante del Governo nonché la fissazione del termine per la presentazione degli emendamenti, ribadendo la proposta di stabilire quale data utile venerdì 7 dicembre.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

*Omissis*

*La seduta termina alle ore 15,30.*